

---

Testata: **RinnovabileRisparmio.it**  
Data: 8 marzo 2017  
Topic: Salone della CSR di Torino

---

<http://www.rinnovabilierisparmio.it/201703061936/Ambiente-e-sostenibilita/leroy-merlin-presentati-i-progetti-csr-2017-per-il-torinese.html>

## Leroy Merlin, presentati i progetti CSR 2017 per il torinese

8 Marzo 2017 Scritto da Redazione



**Leroy Merlin** porta al Salone della CSR di Torino numerose le iniziative che coinvolgono i importanti partner locali, dal Politecnico di Torino a Orti Alti e CISV.

Sono ben tre i progetti legati alla responsabilità sociale e ambientale d'impresa presentati dall'azienda francese alla tappa torinese del Salone della CSR, che si è svolta questa mattina presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino.

Leroy Merlin, con la partecipazione dei partner locali, ha presentato i seguenti progetti: **Orto Fai da Noi, il primo orto di comunità creato dall'azienda in collaborazione con l'associazione Orti Alti; il progetto di "Lotta alla povertà energetica", in collaborazione con il Politecnico di Torino e la ristrutturazione di Casa Speranza, in partnership con CISV Torino, a beneficio di un gruppo di richiedenti asilo.**

Tre progetti diversi ma tutti accomunati dal valore più importante per l'azienda: le persone, siano esse clienti, collaboratori o abitanti delle diverse comunità. Quest'anno uno dei temi cardine è la lotta alla povertà abitativa, tematica sempre più attuale all'interno della società, per cui Leroy Merlin mira a dare il proprio contributo, riqualificando l'habitat delle persone in difficoltà.

L'iniziativa Orto Fai da Noi sarà avviata presso il punto vendita di Torino Giulio Cesare, dove un ampio terreno incolto di proprietà del negozio verrà trasformato in un grande orto urbano. L'area infatti sarà suddivisa in 20 appezzamenti destinati ad altrettante famiglie, che avranno a disposizione cassoni in legno per coltivare ortaggi ed erbe e una cassetta per il ricovero degli attrezzi. Le aree comuni saranno allestite con tavoli e altri arredi per favorire i momenti di incontro e per dare spazio a numerose attività di formazione sull'orticoltura, rivolte soprattutto alle scuole. Il personale del negozio e dell'associazione OrtiAlti accompagnerà le famiglie nella realizzazione del proprio orto; queste ultime, inoltre, si impegneranno a donare una parte della loro produzione a famiglie in difficoltà economica, tramite il progetto Fa Bene della Caritas di Torino.

**A partire dal 13 marzo, la richiesta potrà essere presentata anche presso il punto vendita di Torino Giulio Cesare consegnando l'apposito modulo.**



**Elena Carmagnani, presidente Associazione OrtiAlti**

*L'Orto Fai da Noi è l'occasione di sperimentare il nostro modello di innovazione sociale che intreccia pratiche innovative di uso degli spazi comuni con l'orticoltura urbana. Le famiglie assegnatarie degli orti, infatti, saranno accompagnate dai nostri architetti, facilitatori e agronomi nelle diverse fasi di definizione di regolamenti condivisi di gestione e redistribuzione dei prodotti, autocostruzione degli spazi, apprendimento delle pratiche di orticoltura, creando così un modello nuovo e replicabile di orto collettivo a servizio delle comunità.*

Il secondo progetto presentato è "Lotta alla povertà energetica", creato in partnership con il Dipartimento Energia del Politecnico di Torino, il Dipartimento Scienze economiche e sociali dell'Università di Torino e Caritas Piemonte attraverso il quale si vuole sperimentare l'installazione di dispositivi per il risparmio di energia in grado di contenere il fenomeno della povertà energetica, cioè la difficoltà delle famiglie a basso reddito di pagare le bollette relative ai consumi di energia. I ricercatori del Politecnico e dell'Università individueranno con Caritas un campione di 100 famiglie le cui bollette energetiche sono in parte o del tutto pagate dai servizi Caritas piemontesi. Questi ultimi invieranno i propri volontari, precedentemente formati, per fornire consulenza su come risparmiare energia nella vita quotidiana e per mettere a disposizione dei nuclei famigliari – per un periodo non inferiore a un anno – un kit di dispositivi per il risparmio energetico commercializzati da Leroy Merlin e di facile installazione. Al termine del periodo di sperimentazione verranno raccolte ed esaminate le bollette energetiche per verificare le effettive riduzioni dei consumi.

Leroy Merlin e il Politecnico di Torino hanno già collaborato in passato, ad esempio per quanto riguarda l'assunzione di personale specializzato presso il punto vendita di Torino Giulio Cesare.



**Marco Filippi, professore emerito del Politecnico di Torino**

*La povertà energetica è un fenomeno che si è manifestato nei paesi europei in anni recenti, a seguito della crisi economica del 2008; a causa dell'incremento dei costi dei servizi energetici e del contemporaneo decremento del reddito percepito, una larga fascia di cittadini si è trovata nelle condizioni di non riuscire a mantenere un adeguato comfort abitativo con conseguenze anche sulla salute. Per combattere la povertà energetica la Commissione Europea ha deciso di avviare, a partire dalla fine del 2017, un Osservatorio sulla povertà energetica, invitando gli stati membri a monitorare il fenomeno e ad approntare adeguate misure. In attesa che si concretizzino tali misure, il progetto pilota ora avviato, oltre a fornire un immediato supporto a famiglie bisognose, consentirà di valutare l'efficacia di specifiche azioni che potranno poi essere applicate sul territorio nazionale.*

Terzo, ma non per importanza, il progetto di ristrutturazione di Casa Speranza, situata all'interno della Parrocchia Maria SS. Speranza Nostra di via Ceresole, che ospiterà nelle prossime settimane 12 migranti richiedenti asilo. Questo progetto comprende lavori di rifacimento importanti che coinvolgono la ristrutturazione dei bagni, la messa a norma dell'impianto elettrico e l'imbiancatura per creare così 6 camere da letto e aree comuni. Il partner del progetto è la Comunità Impegno Servizio Volontariato (CISV), che gestisce il centro d'accoglienza e con il quale Leroy Merlin collabora da molto tempo. Importante anche il coinvolgimento della comunità parrocchiale, grazie al suo supporto verranno infatti organizzati incontri di sensibilizzazione sul tema della migrazione dedicati a giovani e adulti e verranno avviati progetti di volontariato insieme alle persone accolte, a vantaggio di altri abitanti dello stesso quartiere.



**Piera Gioda, responsabile del CISV di Torino**

*I migranti sono nostri fratelli e sorelle che cercano una vita migliore lontano dalla povertà, dalla fame, dallo sfruttamento e dall'ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta, ci ricorda Papa Francesco. La comunità cristiana di questa periferia di Torino si è interrogata e ha accettato la sfida dell'integrazione. Leroy Merlin è al nostro fianco per costruire opportunità di vita dignitosa, a partire dal diritto alla casa.*

**Luca Pereno, coordinatore sviluppo sostenibile di Leroy Merlin Italia**

*Il Salone della CSR è l'evento di settore più importante in Italia, e siamo molto felici di prendervi parte quest'anno. Proprio un territorio fertile come quello di Torino ci ha permesso di lavorare in maniera efficiente e incisiva con partner locali accreditati, con cui abbiamo stretto delle collaborazioni importanti. I progetti che presentiamo oggi sono una parte rappresentativa del nostro più ampio calendario di iniziative CSR a livello nazionale, tutte accomunate dal desiderio di garantire a tutti una casa bella, sana e che aiuti a risparmiare.*

Tagged under:

Ambiente

Sostenibilità

agricolo

terra

Testata: **Secondowelfare.it**  
Data: 9 marzo 2017  
Topic: Salone CSR

<http://www.secondowelfare.it/privati/aziende/salone-della-csr-e-dellinnovazione-sociale-la-tappa-torinese.html>

**PERCORSI DI**  
**secondo**  
**welfare**

HOME  
IL PROGETTO  
OUR PROJECT  
GRUPPO DI RICERCA  
RAPPORTI DI RICERCA

WORKING PAPER  
FOCUS TEMATICI  
NEWSLETTER  
PARTNER  
IL NOSTRO NETWORK

**C** Centro  
di Ricerca e  
Documentazione  
Luigi Einaudi



*I protagonisti del secondo welfare*

**PRIVATI** **PARTI SOCIALI** **TERZO SETTORE** **GOVERNI LOCALI** *primo welfare* **RAPPORTI** **FOCUS**

*Impresa sociale | Fondazioni | Mutualismo | Volontariato | Enti religiosi*

**PRIVATI / Aziende**

## Salone della CSR e dell'innovazione sociale: gli spunti della tappa torinese

La sostenibilità premia. Ma bisogna lavorare su reti e territori

di Eleonora Noia

09 marzo 2017

focus su

**POVERTÀ**

e

**INCLUSIONE**



Il **Salone della CSR e dell'innovazione sociale** si è ormai affermato come uno degli eventi più importanti in Italia sul tema della responsabilità sociale d'impresa e del legame tra sviluppo, innovazione e sostenibilità.

Promosso da Sodalitas, Unioncamere Nazionale, Università Bocconi, Koinètica, CSR Manager Network e, da quest'anno, anche da Globalcompact, negli scorsi anni il Salone ha puntato il focus sui temi dell'alimentazione, dell'ambiente, della comunicazione (nell'edizione 2013), della sharing economy, del crowdfunding, del coworking, del business p2p (nell'edizione 2014), fino al ruolo che passione e ispirazione hanno nei processi decisionali delle organizzazioni responsabili, nel corso dell'edizione 2015 – da cui la pubblicazione del volume *L'impresa di domani*.

L'edizione di quest'anno, che avrà luogo il **3 e il 4 ottobre 2017** presso l'Università Bocconi di Milano, è dedicata a **"L'arte della sostenibilità"** ed è stata illustrata il **28 febbraio a Torino** presso il CET, nella seconda tappa del tour che il Salone ha iniziato il 4 febbraio a Portogruaro per avvicinare i territori.

### La sfida della sostenibilità

Il primo intervento della giornata è stato affidato a Marzia Baracchino, Responsabile Settore Relazioni Esterne e Comunicazione della Presidenza Regione Piemonte, che ha sottolineato l'importanza di pensare la **sostenibilità come integrata e trasversale**, modulando strategie concertate all'interno dei processi decisionali e produttivi. In questo senso emerge il ruolo di traino delle pubbliche amministrazioni che, mettendo al centro i bisogni dei cittadini, coinvolgendoli anche attraverso l'elaborazione di nuove strategie comunicative - e valorizzando il capitale umano e relazionale dei territori, dovrebbero mirare a produrre un cambiamento culturale condiviso a partire, in particolare, dalle nuove generazioni.

La **stretta relazione che lega sostenibilità e competitività**, due facce della stessa medaglia, è stata invece messa in luce dall'intervento di Roberto Stocco, Responsabile Area Progetti e Sviluppo del territorio per Unioncamere Piemonte, il quale ha ribadito la necessità di coniugare tecnica e sperimentazione all'interno dei disegni progettuali di azioni sostenibili. Questo argomento ha introdotto gli interventi successivi, affidati ai rappresentanti delle imprese presenti sul territorio piemontese, sotto il cappello del format **10 al cubo - 10 testimonianze aziendali sulla declinazione del concetto di sostenibilità in 10 minuti con 10 slides-**, il modello di presentazione scelto dal Salone per presentarsi ai territori in vista dell'evento autunnale.

### La sostenibilità nei progetti e nelle azioni – 10 al cubo

All'interno del format hanno avuto voce realtà aziendali che hanno confermato come, **pur in ambiti produttivi differenziati, la sostenibilità sia considerata una risorsa e un investimento per il futuro**, sia dal punto di vista economico che ambientale e sociale. Infatti la sostenibilità si pone come un percorso di miglioramento continuo al fine di rispondere ai processi di cambiamento del mondo del lavoro, in particolare quello tecnologico con il sopravvento dell'intelligenza artificiale sulla manualità e che interesseranno le generazioni future - come sottolineato da Virginia Antonini di Reale Group. In questo senso è particolarmente importante puntare su azioni circolari che possano coniugare efficienza e responsabilità ambientale e attivare ricadute sociali, coinvolgendo gli attori e le comunità del territorio in un dialogo volto a implementare lo sviluppo locale partendo dalle esigenze reali della popolazione. Il progetto portato avanti da **FCA in Brasile**, e presentato da Laura Viada, illustra proprio questo punto: attraverso la collaborazione con Cooperàrvore, cooperativa che si occupa di confezionare accessori dagli scarti di lavorazione, il gruppo non ha soltanto visto una riduzione dell'80% dei rifiuti industriali, ma anche promosso i benefici sul territorio derivanti dalla creazione di posti di lavoro all'interno della cooperativa locale di riferimento. Un altro modello di dialogo e di interazione con i territori è quello dei **Comitati territoriali**, illustrati da Carlotta Scarrone (Iren Sustainability Expert), che consistono in tavoli di progettazione partecipata di durata triennale e che si avvalgono delle proposte dei cittadini anche tramite web.

Un'altra esperienza significativa è quella presentata da Elena Carmagni, Co-Founder di **OrtiAlti**, un progetto nato da percorsi di ricerca e da programmi di accelerazione sostenuti da Unioncamere e Intesa San Paolo, che mira alla rigenerazione urbana e sociale attraverso l'agricoltura urbana e la riqualificazione degli spazi non utilizzati. Come nel caso delle Fonderie Ozanam, che oggi ospitano un ristorante e un ostello attraverso cui si snodano percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, e che mirano a diventare uno spazio aperto e condiviso. OrtiAlti ha visto nascere anche una collaborazione con **Leroy Merlin**, che ha devoluto alcuni prodotti alla Caritas con il progetto "Fa bene". Come ha illustrato Luca Pereno, CSR Manager di Leroy Merlin, la sostenibilità è infatti un concetto legato al business e alla mission aziendale: azienda ideale, casa ideale, habitat ideale. Sotto queste spinte, Leroy Merlin si è fatta promotrice di interventi di welfare generativo cooperando con le associazioni torinesi e piemontesi nei progetti volti a rispondere alla domanda di alloggio attraverso la sponsorizzazione di utensili e materiali: "Casa speranza", gestita da CISV nella periferia nord di Torino; "Casa Farinelli", gestita dalla cooperativa Terzo Tempo, ed "Emporio Fai da Noi", un'utensiloteca di comunità a Biella sotto la tutela della Caritas.

Un altro modo di pensare la sostenibilità è quello di partire dal **coinvolgimento dei dipendenti attraverso politiche di welfare aziendale** - come illustrato da Elena Flor, responsabile CSR per Intesa San Paolo, e da Luisa Abrate di Alstom Italia -, **ma anche di coinvolgere le nuove generazioni** ripensando i modelli della partecipazione interna all'azienda - come, invece, spiegato da Enrico Nada, Responsabile Attività Sociali per COOP, che ha illustrato il progetto per la formazione dei giovani "Coop Academy", avviato nel 2015 ad Alessandria.

Ulteriore punto affrontato nella giornata è stato quello del **legame tra sostenibilità e cultura**. In particolare, Alessio Re, Segretario Generale CSS-EBLA, ha sottolineato come sia indispensabile guardare alla cultura come a un'opportunità di creare crescita e sviluppo, in particolare nel settore del turismo, e come la creatività e la capacità di immaginare scenari innovativi possano configurarsi come motore di crescita sostenibile all'interno dei territori.

Nonostante, quindi, le specificità delle aziende protagoniste di 10 al cubo, da ciascuno degli interventi è **emersa chiaramente la necessità di dialogare con la dimensione locale**, di focalizzare gli interventi innanzi tutto sul piano locale, favorendo percorsi di consapevolezza e interventi mirati che producano benefici sul capitale ambientale, economico, umano e relazionale dei territori. Da questo punto di vista è opportuno annotare il focus che Pietro Florio, dottorando presso l'Università di Losanna e ricercatore per il Politecnico di Torino, ha infine spostato sul tema della **povertà energetica**, come problematica che coinvolge ormai sempre più famiglie e quindi nodo fondamentale da approfondire nella progettazione degli interventi pubblici locali.

Il momento conclusivo, coordinato da Enrico Sorano, del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, ha visto la **presentazione del III rapporto di monitoraggio delle imprese e della CSR** - a cura di Grace De Girolamo di Unioncamere Piemonte. A partire dall'analisi di 2.646 aziende rispondenti (sulle 30.000 imprese interpellate) il rapporto ha messo in luce l'importanza della CSR anche per le piccole imprese con meno di 50 dipendenti, ovvero l'86,5% delle aziende coinvolte nella ricerca. Questo elemento è stato ripreso anche da Riccardo Lombardo di **CSR Piemonte**, progetto nato nel 2009 dall'accordo tra Regione Piemonte e Unioncamere per favorire **le collaborazioni tra grandi e piccole imprese e aumentare la consapevolezza della possibilità di fare business attraverso la sostenibilità**. È stata inoltre rilevata una generale **tendenza in crescita degli interventi sostenibili**, finalizzati ad aumentare la produttività principalmente attraverso innovazione e investimenti sull'ambiente, ed è stata posta l'attenzione sull'importanza del **coinvolgimento dell'università** nei processi formativi, informativi e decisionali delle aziende. A questo fine è stato presentato il Manifesto del CENBM (Circular Economy & New Business Models) LAB, laboratorio che ha coinvolto negli ultimi cinque anni più di venti ricercatori e docenti.

### Conclusioni

Ambiente, giovani, famiglie, tecnologie e cambiamento del mondo del lavoro, bisogni locali, produttività e competitività, cultura, creatività sono alcune delle parole chiave per comprendere quali sono le sfide cui gli attori pubblici e privati sono oggi chiamati a rispondere. La sostenibilità, in questo contesto, appare come una soluzione in grado di stimolare crescita e sviluppo. Occorre, però, **incoraggiare la costruzione di reti** e proposte progettuali che considerino i bisogni dei territori e il dialogo con i cittadini come prioritari, e che siano in grado di **riportare al centro le persone**, valorizzandone le competenze e favorendo la **circolazione del capitale economico, sociale e umano**.

In attesa di affrontare e approfondire questi temi il 3 e il 4 ottobre, **le prossime tappe del tour** del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale toccheranno Bari il 29 marzo; Firenze il 5 aprile; Verona il 12 aprile; Roma il 17 maggio; Genova il 26 maggio; Bologna il 30 maggio.